

Il sistema rifiuti viaggia sempre sul filo dell'emergenza

Impianto di Sambatello L'ennesimo guasto ferma il trituratore

Un provvedimento della Regione dispone lo stoccaggio dell'immondizia nel capannone

Eleonora Delfino

Un copione che si ripete. E ogni volta genera l'ansia per una nuova emergenza rifiuti. L'ennesimo guasto al trituratore dell'impianto di trattamento dei rifiuti di Sambatello si è verificato mercoledì.

Quando si potrà riparare? Non si sa ancora, dipende da quando arriverà il pezzo. Intanto la Regione ha adottato il solito provvedimento "ormai collaudato" di far stoccare i rifiuti nel capannone. Ma per quanto si potrà procedere così? Le fosse sono già sature, quando anche il capannone avrà esaurito la sua capienza sarà davvero emergenza.

E ogni volta l'affanno a cercare una soluzione alternativa, Palazzo San Giorgio in uno degli episodi precedenti era riuscita a far conferire a Gioia Tauro una parte dei rifiuti prodotti a Reggio, un'altra volta la Regione ha disposto con un'ordinanza il regime di trasferimento. Nell'arco di qualche mese si sono verificati numerosi episodi. E questo perché probabilmente l'allarme rispetto alla poca attenzione alla manutenzione dell'impianto è caduto nel vuoto. E anzi più si lavora a ritmi intensi più aumenta la probabilità dei guasti. Il tutto nel solito rimbalzo tra la società Ecologia Oggi che gestisce l'impianto e la Regione. A chi compete provvedere alla ma-

nutenzione dell'impianto. Fare chiarezza su questo aspetto sarebbe un buon passo avanti.

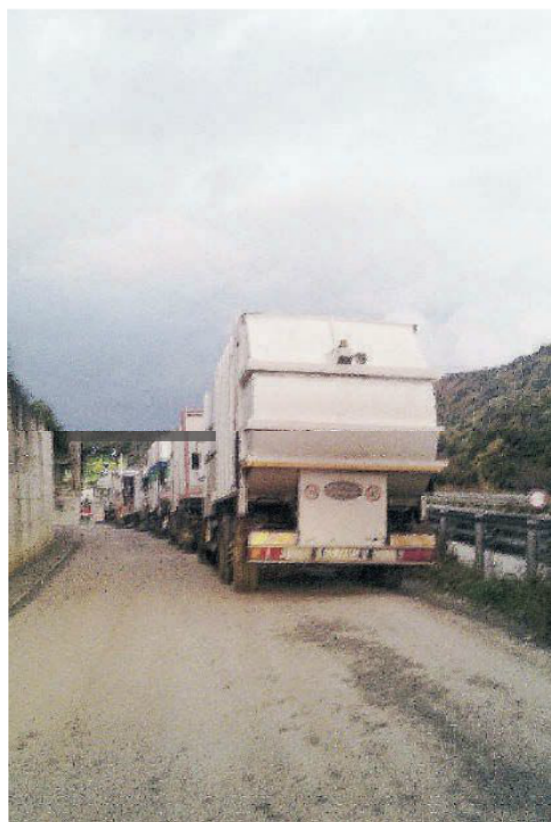
Un aspetto che oltre a interrompere ciclicamente l'impianto di Sambatello crea problemi anche a Gioia Tauro dove da mesi piuttosto che sfruttare i semilavorati provenienti da altri impianti per produrre energia si preferisce inviare inviarli altrove, in alcuni casi pare addirittura in discarica. Il tutto perché ancora non si è provveduto a riparare un guasto al termovalorizzatore. Una spesa che verrebbe ammortizzata con la produzione di energia rinnovabile in meno di dieci giorni. Insomma dopo un investimento quasi miliardario per la realizzazione del termovalorizzatore l'impianto spesso rimane fermo. Un quadro che mostra tanti nodi da sciogliere. E molte delle risposte per il l'intero sistema rifiuti potrebbe arrivare con il tanto atteso bando. Operazione con cui assegnare gli impianti del territorio reggino ad un unico gestore. La società Ecologia Oggi da tre anni si occupa delle strutture, dopo la prima asse-

Gli episodi si ripetono dovuti alla carenza della manutenzione dell'impianto

gnazione si continua a procedere a suon di proroghe. A Crotona l'iter è già stato prodotto, con tanto di apertura delle buste. Adesso si attende che l'assessore regionale all'Ambiente, Antonella Rizzo provveda a mandare a gara anche la gestione dei tre impianti reggini, Sambatello, Gioia Tauro e Siderno ad un unico gestore.

Forse qualche novità sulla situazione reggina potrebbe emergere dall'incontro previsto per lunedì tra la Regione e la società Ecologia oggi. Incontro in cui si dovrà ufficializzare il piano di rientro per sanare la posizione debitoria con gli autotrasportatori.

La situazione reggina verrà affrontata ancora nel corso di un vertice tra l'assessore regionale e comunale all'ambiente che dovrebbe svolgersi giorno 25 a Catanzaro. In quella circostanza l'assessore Rizzo e l'assessore Zimbalatti tenteranno, sostenuti dai tecnici dei rispettivi enti di quadrare la situazione dei conti. Comune e Regione vantano crediti e debiti, si cercherà di capire come percorrere l'iter della compensazione. Oltre a tracciare le prospettive rispetto ai lavori per il sistema viario e la messa in sicurezza del fianco della collina sul versante Mertillo. Insomma tanta carne al fuoco per cercare di dare una prospettiva ad un settore che per anni ha navigato a vista. ◀



I mezzi davanti all'ingresso. Da mercoledì le operazioni di scarico dei camion a Sambatello avvengono a rilento

Fermo anche il termovalorizzatore

Disagi a Gioia Tauro

La manutenzione

● crea problemi anche a Gioia Tauro dove da mesi piuttosto che sfruttare i semilavorati provenienti da altri impianti per produrre energia si preferisce inviare inviarli altrove, in alcuni casi pare addirittura in discarica. Il tutto perché ancora non si è provveduto a riparare un guasto al termovalorizzatore. Una spesa che verrebbe ammortizzata con la produzione di energia

rinnovabile in meno di dieci giorni. Insomma dopo un investimento quasi miliardario per la realizzazione del termovalorizzatore l'impianto spesso rimane fermo. Un quadro che mostra tanti nodi da sciogliere. Risposte che potrebbero arrivare con il bando atteso da anni con cui la Regione deve affidare ad un unico gestore la conduzione dei tre impianti reggini di Sambatello, Gioia Tauro e Siderno.